GIOVEDÌ 13 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 113

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

Il "Norge" ha sorvolato il Polo e naviga verso la meta

Ancora una volta il genio e l'ardimento italiano scrivono nella storia una pagina luminosa

La vittoria dell'Incrociatore dell'aria

Il "Norge" ha sorvolato il Polo

OSLO, 12.

Un radiotelegramma da bordo del dirigibile «Norge» dice che il «Norge» ha sorvolato il Polo Nord poco prima delle ore 2.

I primi particolari

OSLO, 12.

Si hanno anche questi particolari intorno al viaggio del «Norge»:

Questo a mezzanotte si trovava a 89 gradi di latitudine e 11 di longitudine est. Il freddo era di dodici gradi secondo il termometro Celsius, c'era un po' di nebbia insieme con una debole brezza. Il dirigibile volava a quota bassa.

L'ultimo radiotelegramma da bordo del «Norge» fu intercettato alle due del mattino dalla stazione di Boden e datava dal Polo che aveva appena sorvolato.

Come si effettuò il getto delle bandiere

MILANO, 12.

Il «Corriere della Sera» del pomeriggio ha da King's Bay ore 4:

L'attesa del piccolo gruppo rimasto allo Spitzbergen si fa sempre più intensa e vibrante. I radiotelegrammi precisi e concisi come bollettini di guerra che ci pervengono da parte del «Norge», sono letti con ansietà crescente. In questo momento ci giungono con la notizia della conquista del Polo Nord da parte della spedizione questi commoventi particolari della scena del lancio delle bandiere delle tre nazioni.

Il getto delle tre bandiere quando il «Norge» fu sul Polo Nord è stato l'avvenimento più emozionante di tutte le fasi di questo volo. Quando le osservazioni fatte da Rieser Larsen mostrarono che noi eravamo sopra il Polo, il «Norge» cominciò a discendere e si calò sino a pochi metri dalla distesa di ghiaccio. La velocità fu ridotta e allora le bandiere furono gettate sopra la superficie ghiacciata i cui orli luccicavano come oro alla pallida luce del sole rompente la cortina di nebbia che ci circondava. Amundsen gettò per primo la bandiera norvegese; lo seguì Ellsworth colla bandiera dalle striscie e dalle stelle e finalmente Nobile lanciò la bandiera italiana. Ci siamo fermati lungamente sopra il Polo.

Il significato della vittoria

La mattina del 10 aprile, alle 10.30, il colonnello Nobile ordinava di «mollare tutto» e tra la commozione dei presenti il «N. 1» ribattezzato pochi giorni prima «Norge», lasciava il campo di Ciampino per il suo grande viaggio polare.

La corsa del «Norge» è stata una galoppata trionfale: da Roma a Londra in una sola tappa (mai compiuta neanche dagli aeroplani), da Londra ad Oslo, da Oslo a Leningrado; da Leningrado a Vadso e finalmente allo Spitzbergen, dove il «Norge» ha atterrato all'alba del 7 maggio. Alla King's Bay il «Norge» doveva attrezzarsi per la transvolata polare, e cioè ridurre l'equipaggio al minimo, aumentando al massimo il carico di benzina e di olio e caricando il materiale indispensabile in caso di forzato atterraggio (slitte, viveri di riserva, armi, tende, strumenti ecc.). Doveva insomma equipaggiarsi per l'ultimo balzo attraverso le regioni ignorate e desolate, dove neppure più le bussole funzionano data la vicinanza del centro magnetico.

Dopo lo Spitzbergen, e per un lungo tratto, il «Norge» ha navigato attraverso regioni ignote, di cui non si conosce neanche la fenomenologia, un vero «tuffo nel buio», adunque, che soltanto uomini e mezzi di eccezione possono tentare.

Partendo dallo Spitzbergen, il «Norge», dopo circa quattro ore di navigazione, ha cominciato a sorvolare la regione inesplorata, compresa fra il punto dove arrivò Peary nel 1906 e il punto raggiunto da Cagni nel 1900, e ha puntato quindi direttamente sul Polo. In linea di misura, la distanza dallo Spitzbergen al Polo non è maggiore di quella della tappa Vadso-King's Bay. Assai più lungo è invece il percorso (sempre su regioni sconosciute) dal Polo, lungo il 155.0 meridiano, fino a Punta Barrow nell'Alaska.

Mentre scriviamo la bella e possente aeronave italiana ha già sorvolato il punto più settentrionale della terra ed il colonnello Nobile ha così adempiuto la promessa pronunciata alla partenza da Ciampino: quella di fare sventolare sull'Artide il tricolore della Patria.

Quando giungerà il «Norge» a Punta Barrow, al termine del suo viaggio? Il dirigibile, in condizioni normali, percorrendo cioè lo spazio in linea retta, potrebbe agganciarsi al pilone americano dell'Alaska in una trentina di ore, quindi, presumibilmente nelle prime ore del pomeriggio di oggi mercoledì.

Ma noi non sappiamo ancora quali correnti atmosferiche ne seconderanno o ne ostacoleranno il cammino, obbligandolo a giri più o meno ampi, quindi la cifra indicata può essere sensibilmente modificata. Ma che importa? Non è questa una vera gara di velocità; ma una audace conquista dell'uomo sul globo che l'ospita.

I radiotelegrammi di Nobile

L'annuncio al Duce

ROMA, 12.

Il colonnello Nobile ha inviato a S. E. Mussolini il seguente radiotelegramma:

L'ordine ricevuto di lasciar cadere la bandiera italiana sul Polo Nord è stato eseguito oggi 12 maggio alle ore 1.30 di Greenwich. — NOBILE.

Sono pervenuti a Roma i seguenti radiotelegrammi del colonnello Nobile da bordo del «Norge»:

«Ing. Pedace segretario generale Aeroclub Italia, Roma. — Oggi 12 ore 1.30 al Polo Nord ho eseguito l'incarico ricevuto. — NOBILE».

L'incarico era di issare il guidone dell'Aeroclub Italia al Polo. Stabilimento Costruzioni Aeronautiche (Radio 4 sera).

«Valbard, giorno 12 ore 6.35 Gagliardetto stabilimento è stato oggi dal suo direttore lanciato sul Polo Nord. Saluti. — NOBILE».

Nel momento della partenza del «Norge» dalla King's Bay, Amundsen ed Ellsworth hanno inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente messaggio:

«King's Bay, 11 maggio ore 9.30. — Il «Norge» è pronto per il volo. Ci permettiamo di inviarvi il nostro rispettoso saluto con le nostre espressioni di riconoscenza per il grande interesse da voi dimostrato. — F.to LINCOLN ELLSWORTH, ROALD AMUNDSEN».

Il "Norge" giungerà sul mezzogiorno a Punta Barrow

ROMA, 12, notte (per telefono):

Secondo i calcoli fatti, il «Norge», alle ore 20 di questa sera, dovrebbe essere già stato in relazione con le stazioni Radio dell'avanzato continente americano e verso le ore 11 o 12 di domani dovrebbe giungere a Punta Barrow.

Il saluto a Roma

ROMA, 12.

Il colonnello Nobile, da bordo del «Norge» ha inviato a S. E. il Governatore senatore Cremonesi, il seguente radiotelegramma:

«S. E. CREMONESI - Governatore di ROMA — Il guidone consegnatomi da V. E. sventola da oggi 12 maggio sui ghiacci del Polo Nord. — f° NOBILE».

Il saluto agli aeronauti del "Norge"

LOCATELLI Rileva con fierezza che in questo momento il dirigibile «Norge», creato dal genio italiano, sorvolato il Polo, naviga verso la sua ultima meta, che sarà certamente raggiunta. (Vivissimi applausi).

Interprete del sentimento di tutti gli italiani manda agli intrepidi volatori un cordiale e fervido saluto. (Vivissimi applausi).

Il PRESIDENTE ricorda che il comandante Nobile, prima di partire per il Polo, gli ha diretto questo vibrante telegramma: «Saluto Camera e illustre Presidente; è per me alto compenso il dovere fino ad oggi compiuto, incitamento ad affrontare e superare la parte più rischiosa del volo. Viva l'Italia!». (Applausi). Già il Sottosegretario alla Aeronautica in una precedente seduta inviò agli intrepidi volatori il saluto della Camera. Oggi che il sogno si è realizzato, e la sfinge polare non è più tale mercè i mezzi tecnici apprestati dal genio italiano, egli è orgoglioso di associarsi in nome della Camera al saluto vibrante inviato non soltanto al colonnello Nobile ma altresì a quanti italiani cooperano con lui in questa impresa geniale dell'Italia nuova. (Vivissimi applausi).

FEDELE (Ministro della Pubblica Istruzione) — Si associa alle fervide parole dell'on. Locatelli e del Presidente dell'Assemblea rivolte ai valorosi transvolatori del Polo. Ancora una volta il genio e l'ardimento italiani scrivono nella storia una pagina luminosa. (Applausi).

La seduta termina alle ore 17.55. Domani seduta alle ore 15.

La Camera discute il Bilancio della Giustizia

La seduta

ROMA, 12.

Sotto la presidenza del Vicepresidente on. GIUNTA, la seduta comincia alle ore 16.

Interrogazioni

CAVALLERO (Sottosegretario per la Guerra) - Rispondendo all'on. Manaresi che il Governo già prima dei risultati dei concorsi ippici aveva assegnato mezzo milione per il miglioramento del materiale da porsi a disposizione delle nostre scuole ippiche. Tale sistemazione è già di per sè notevole in relazione alle altre categorie di spese o lo è ancor più se si considera l'abbandono in cui questo problema fu lasciato, per cui si impone una gradualità di soluzione.

GUGLIELMI — Ricorda che già lo scorso anno, in occasione della discussione del bilancio dell'Economia Nazionale, ebbe a occuparsi di questo importante argomento; rileva che sarebbe necessario provvedersi direttamente all'estero del materiale ippico sopratutto pel cavallo d'arme pel quale occorrono razze più selezionate. Prende atto della assicurazione dell'on. Sottosegretario

CAVALLERO (Sottosegretario per la Guera) — Rispondendo all'on Manaresi, premette che il Ministero non ha mai trascurato di favorire con ogni mezzo l'educazione e l'allenamento alpinistico sopratutto nella Venezia Tridentina E' compreso della loro importanza spirituale politica e militare ma dichiara che non può ravvisare nè la necessità nè la opportunità di creare in Ente parastatale l Associazione Nazionale Club Alpino Italiano. Così pure non è possibile accordare ai soci di tale Club la concessione di due viaggi annuali col ribasso del 75 per cento poichè detto Club comprende numerosi soci e la concessione porterebbe quindi un sensibile onere finanziario. Bisogna poi tenere conto che il Ministero delle Comunicazioni accorda in speciali occasoni particolari riduzioni ferroviarie. Per tali ragioni nemmeno è possibile accogliere la domanda d'eguale concessione ferroviaria a tutte le Associazioni nazionali di carattere alpinistico e all'Associazione nazionale alpini pur riconoscendo la importanza spirituale politica e militare dell'opera che essi svolgono.

MANARESI — Ringrazia il Sottosegretario della sua cortese risposta, ma insiste nelle considerazioni cui si è ispirato con la sua interrogazione.

Il Bilancio della Giustizia

I rapporti tra Chiesa e Stato

Si riprende la discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa per il Ministero della Giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927».

SANDRINI — Rileva che esaminando l'opera dell'attuale Ministro si può constatare un felice orientamento dello Stato verso la Magistratura la quale è stata appagata nelle sue giuste aspirazioni morali e materiali. Si attende ora dal Ministro l'opera definitiva della riforma dei Codici che porterà nel campo della Giustizia l'impronta dello spirito nuovo che anima oggi l'Italia. Anche nella politica ecclesiastica la situazione può definirsi felice poichè la massa del clero, parroci e vescovi, a cui il Governo ha rivolto le sue cure, si è avvicinata allo Stato e presta un'opera di collaborazione migliore che nel passato. Il Governo ha anche coraggiosamente affrontato la questione del «placet» e del l'«exequatur» e quella veramente annosa della proprietà ecclesiastica proponendosi di risolvere con ardite riforme già progettate e che l'oratore si augura siano presto attuate in modo che i rapporti fra Stato e Chiesa possano finalmente trovare la loro equa e precisa definizione.

Magistratura e Foro

Continuando il suo discorso, l'on. Sandrini si dichiara contrario alla proposta del relatore di fondere l'istituto del Podestà con quello del Conciliatore poichè ciò significherebbe far prevalere lo elemento politico sull'elemento giudiziario. L'oratore è quindi d'avviso che il Conciliatore dovrebbe essere mantenuto e si dovrebbe anzi elevarne il prestigio aumentandone la competenza per valore e per materia ciò che ovvierebbe in parte anche agli inconvenienti derivati dalla soppressione di numerose preture. Ma in considerazione di tale aumento di competenza, bisognerebbe aumentare anche quella dei Pretori. Così con l'accrescimento della dignità di tali magistrati e con una severa preparazione e selezione si potrà giungere all'istituto del Giudice unico, riforma questa che se in un primo esperimento non ha dato buoni risultati, non potrà non essere attuata in avvenire. Non può nemmeno consentire nella proposta del relatore circa il distacco proposto della carriera dei Pretori da quella degli altri Giudici perchè ciò significherebbe creare un duplicato del Giudice conciliatore o togliere alla Magistratura uno dei suoi migliori element. Si dichiara infine contrario al ripristino dei Tribunali di commercio. Esprime al Guardasigilli la gratitudine della classe degli avvocati per l'emanazione della nuova legge professionale; desidera tuttavia far presente la condizione di inferiorità in cui la classe medesima si trova dal punto di vista della previdenza (interruzioni).

Raccomanda pertanto al Ministro di studiare e risolvere il problema delle pensioni secondo i voti espressi nei vari Congressi forensi.

Conclude confidando che il Guardasigilli terrà conto delle sue osservazioni ispirate al senso di sempre maggiore elevazione della funzione della Giustizia. (Applausi; congratulazioni).

Gli ordini del giorno

A questo punto assume la presidenza il Presidente S. E. Casertano.

VERDI — Svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera fa voti: 1) che sia adottato un più semplice e rigido sistema per assicurare al Bilancio della giustizia i proventi delle pene pecuniarie e il ricupero delle spese di giustizia; 2) che si proceda con la maggior rapidità possibile alla riforma del nostro sistema penitenziario sulla base del lavoro da cui deriverebbero i vantaggi morali e sociali nonchè materiali per l'Erario; 3) che tutti i maggiori proventi che potranno essere realizzati dall'amministrazione della Giustizia siano destinati al miglioramento economico dei magistrati; 4) che sia intanto ripristinata ai magistrati l'indennità di carica».

MORELLI Giuseppe — Svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera fa voti: 1) che il Ministro della Giustizia voglia considerare l'opportunità del ripristino di alcune fra le Preture soppresse più lontane dalla sede della Pretura alla quale furono aggregate, riconoscendo gli evidenti danni ai quali la soppressione ha dato luogo; 2) che voglia comunque disporre, anche in via legislativa, occorrendo, perchè le Cancellerie dei Tribunali rilascino i certificati penali esenti dall'annotazione dei reati per i quali fu applicata l'amnistia in ordine all'art. 1 del R. D. L. 22 dicembre 1922 N. 1641 affinchè i richiedenti dei certificati stessi non debbano trovare ostacolo nell'assunzione in pubblici e privati impieghi nella annotazione di un reato che fu riconosciuto compiuto per fini nazionali».

SOLERI — Critica il recente decreto relativo alla ricostituzione degli albi degli avvocati e procuratori e spiega le ragioni per cui egli e i suoi amici voteranno contro il Bilancio della Giustizia.

Consiglio dei Ministri

L'ottava seduta della presente tornata

ROMA, 12.

Stamane alle 10 il Consiglio dei Ministri ha tenuto a Palazzo Viminale la ottava seduta della presente tornata. Presiedeva il Primo Ministro S. E. Mussolini e fungeva da segretario l'on. Suardo, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Esteri

Su proposta del Capo del Governo il Consiglio ha fra l'altro approvato un provvedimento che stabilisce i ruoli organici dei cancellieri e del personale di ordine del Ministero degli Esteri ed un disegno di legge concernente autorizzazioni al fondo dell'Emigrazione per lo investimento di avanzi del bilancio in mutui fruttiferi.

Finanze

Per le pensioni di guerra

Su proposta del Ministro delle Finanze co. Volpi, relativo il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento concernente nuove concessioni a favore di alcune categorie di minorati meritevoli di particolari considerazioni grandi Mutilati, Invalidi di prima categoria, Tubercolotici ufficiali di carriera, ecc. (nonchè taluni ritocchi alle vigenti norme intese a precisare e perfezionare la legislazione delle pensioni di guerra e la loro elevazione in base ai suggerimenti dati dall'esperienza, anche per quanto si attiene alla materia procedurale. Insieme alle nuove provvidenze, in armonia ai fini moralizzatori della riforma delle Pensioni di guerra è sancita la indegnità al beneficio anche nei casi di abbandono di posto avanti al nemico e di altri gravi reati militari.

Su proposta dello stesso Ministro delle Finanze il Consiglio ha altresì approvato uno schema di provvedimento il quale, in accoglimento dei voti da più parti pervenuti stabilisce la proroga delle agevolazioni tributarie portate a favore delle Provincie meridionali e delle Isole.

Il fervido plauso del Consiglio ai transvolatori del Polo sul "Norge"

Alle ore 10.45 giunge al Capo del Governo la notizia che il «Norge» ha transvolato sul Polo Nord prima delle ore 2 di questa notte. La notizia comunicata dal Primo Ministro al Consiglio, determina un commosso plauso per gli audaci componenti la spedizione che aggiungono nuovo lustro alla storia gloriosa delle esplorazioni italiane.

Continua l'esame del Regolamento per la legge Sindacale

Il Consiglio dei Ministri ha poscia continuato l'esame dello schema di Regolamento per l'attuazione della legge 3 aprile 1926 n. 563 sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro. Questo regolamento avrà in prossima tornata la sua approvazione definitiva della quale sarà data notizia nel relativo comunicato. Il Consiglio dei Ministri ha sospeso i suoi lavori alle ore 13 e si riunirà nuovamente venerdì 14 corrente alle ore 10.

Comunicazioni del Partito

Riunione del Direttorio Nazionale

Il plauso del Fascismo a Nobile per il volo transpolare — La questione del Palazzo Vidoni — La deplorazione al Comitato di agitazione Ferrovieri fascisti — Corporazioni e Industria — Il Direttorio si riunirà domani.

ROMA, 12.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Sotto la presidenza del Capo del Governo si sono riuniti oggi a Palazzo Chigi alle ore 16 le LL. EE on. Federzoni, generale Gonzaga, l'on. Ciano, l'on. Turati, gli on. Arpinati, Ricci, Starace, Melchiori, gli on. Bianch, Maraviglia, Bonelli, Marghinotti membri del Direttorio nazionale, il comm. Marinelli segretario generale amministrativo del Partito. Inoltre gli on. Rossoni, Farinacci, Barnaba e Benni. Assenti giustificati l'on. Bastianini.

Prima di iniziare i lavori S. E. il Capo del Governo ha annunciato che l'Aeronave «Norge» aveva nelle prime ore del giorno trasvolato il Polo e che il Comandante Nobile aveva lasciato cadere sul punto inviolato una bandiera d'Italia e un gagliardetto fascista. L'annuncio è stato salutato dagli intervenuti con un grido di plauso ed è stato deciso l'invio del seguente radiotelegramma:

«Comandante Nobile Aeronave «Norge»: Mentre sotto la vostra audace guida con una aeronave italiana trasvolato il Polo va dimostrando che nessuna meta è troppo alta per l'audacia italiana, giunga a voi Comandante il saluto di tutto il Fascismo, anima e forza della rinnovata coscienza nazionale. Alalà. — Il Segretario generale: TURATI».

Quindi il Direttorio è passato alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno iniziando l'esame della situazione legale ed amministrativa per la proprietà del Palazzo Vidoni, sede degli Uffici della Direzione del Partito. Ha riferito diffusamente l'on. Barnaba che si è poi allontanato.

Il Direttorio è passato quindi a studiare la situazione dell'Associazione ferrovieri fascisti sulla quale ha riferito l'on. Turati ed hanno interloquito S. E. Ciano, l'on. Arpinati e l'on. Farinacci. A conclusione della discussione si è stabilito di confermare la deplorazione per la costituzione del Comitato di agitazione sorto a Bologna e si sono approvati i provvedimenti presi dal Segretario generale. E' inoltre stato deliberato che l'on. Turati assuma la reggenza della Associazione nazionale Ferrovieri fascisti per procedere alla preparazione del Congresso regionale che dovrà svolgersi nella prima quindicina di settembre. Frattanto il Comitato centrale resterà in carica, ma le assemblee per la designazione dei delegati al Congresso saranno presiedute dai Segretari politici dei Fasci delle diverse località.

Esaurito l'esame della questione dei ferrovieri l'on. Farinacci ha lasciato la sala e il Direttorio ha continuato i suoi lavori trattando dei lavori delle Corporazioni sindacali fasciste e della Confederazione fascista dell'Industria. Sull'argomento hanno riferito gli on. Benni e Rossoni. A questo punto, stante l'ora tarda la riunione è stata sospesa e rinviata a venerdì alle 16 sempre al Palazzo Chigi.

La seduta è stata tolta alle ore 16.

Altre comunicazioni

Il Segretario generale del Partito constatando come le situazioni delle Provincie di Girgenti e Novara, non richiedono più l'opera dei Commissari straordinari, ha deciso la convocazione dei Congressi provinciali per la nomina del Segretario federale. I due Congressi sono fissati per il giorno 16 maggio. L'on. Starace vice Segretario generale ha dato relazione all'on. Turati della brillante vittoria fascista nelle elezioni amministrativa di Lecce: il Segretario generale ha pregato l'on. Starace di esprimere ai dirigenti di Lecce il plauso della Direzione del Partito per la vittoriosa affermazione.

Nella giornata di ieri l'on. Turati ha conferito inoltre col Segretario provinciale di Bari comm. Da Babbo, che ha voluto esprimere la riconoscenza del Fascismo barese per l'interessamento della Direzione del Partito nella questione dell'energia elettrica. Ha poi ricevuto il Direttorio della Confederazione nazionale degli Enti autarchici.

La cessazione dello sciopero britannico

per la ripresa delle trattative

LONDRA, 12, (per radio).

L'Agenzia «Reuter» comunica:

Il Congresso delle Trade Unions annunzia che allo scopo di riprendere i negoziati ha deciso che lo sciopero cessi oggi.

La stessa Agenzia conferma che il Congresso delle Trade Unions ha annullato l'ordine dello sciopero generale.

LONDRA, 12

Stamane prima della cessazione dello sciopero generale sir John Simon ha esposto alla Camera dei Comuni la posizione legale risultata in seguito alla dichiarazione dello sciopero generale. Egli ha insistito sul fatto che non si tratta di una controversia di carattere commerciale benchè lo sciopero debba la sua origine ad un conflitto industriale

Baldwin annuncia la vittoria del Governo

LONDRA, 12, (per radio, ore 18).

L'Agenzia «Reuter» precisa che l'ordine di cessazione dello sciopero generale è stato assolutamente senza condizioni. Nel comunicato ufficiale non è detto quale sia l'atteggiamento attuale dei minatori e l'effetto prodotto coll'ordine stesso.

Il Primo Ministro Baldwin ha dichiarato alla Camera dei Comuni, nell'annunciare l'ordine di cessazione dello sciopero: «Credo che la pace sia arrivata e che la vittoria raggiunta sia la vittoria del buon senso, della parte migliore del Regno Unito intiero. E' di grandissima importanza che il popolo britannico non guardi indietro, ma guardi invece avanti. Noi dovremo riprendere il lavoro in uno spirito di reciproca collaborazione, lasciando dietro a noi ogni malanimo ed ogni rancore».

Rispondendo a MacDonald, il Primo Ministro ha detto: «So che dovrà esser fatta una dichiarazione più ampia».

MacDonald chiede insistentemente a Baldwin di tenere la Camera completamente al corrente dello svolgersi degli ulteriori avvenimenti e che la discussione abbia luogo a una data più vicina che sia possibile per quanto il senso della prudenza lo permetta.

Durante la discussione alla Camera non vi è stata nessuna dimostrazione di partiti e subito dopo la discussione la sala delle sedute si è vuotata. I deputati hanno discusso animatamente nei corridoi.

S. M. IL RE e S. E. il co. Volpi, Ministro delle Finanze, sono partiti ieri sera alle 19.30 per Modena.

IL PRINCIPE Ereditario Umberto di Piemonte ha avuto accoglienze trionfali a Napoli ove ha assistito all'inaugurazione del V Concorso ippico. Erano pure presenti la Principessa Mafalda, il Principe d'Assia, la Duchessa D'Aosta e la Principessa di Guisa.

E' STATA VARATA felicemente nel Cantiere navale di S. Rocco (Trieste) la motonave «Hilda», costruita per conto della Società di Navigazione Lussino.

La rivoluzione militare scoppiata in Polonia

Pilsudski marcia su Varsavia

ZURIGO, 12 notte (per telefono).

Un telegramma da Varsavia, informa che in Polonia è scoppiata la rivoluzione militare. Le truppe marciano verso la capitale. Alla testa del movimento si trova il Maresciallo Pilsudski il quale con l'aiuto di un falso ordine di mobilitazione aveva concentrato le truppe a Rembersi è iniziata la marcia su Varsavia.

Il Governo ha proclamato lo stato di assedio e provvede a riunire in tutta fretta le truppe della difesa. Fino dalle 5 del pomeriggio di oggi tutte le comunicazioni con l'estero sono interrotte.

Le dimissioni del Gabinetto Germanico per la questione della bandiera

BERLINO, 12.

Al Reichstag, dopo lunghi dibattiti circa l'ordinanza sui colori nazionali, l'ordine del giorno presentato dai democratici, e che nega la fiducia al Governo, è stato respinto con 246 voci contro 176 voti dei comunisti, dei socialisti e dei democratici e 103 astensioni dei tedesco-nazionali e dei razzisti.

La mozione dei democratici che approva la proposta del Presidente del Reich di creare una bandiera unica ha avuto la stessa votazione.

Gli ordini del giorno neganti la fiducia al Governo, presentati dai razzisti e dai socialisti in precedenza, sono stati respinti.

Il Centro ha rinunziato alla votazione del suo ordine del giorno.

Il Reichstag ha aggiornato i suoi lavori a venerdì prossimo.

Dopo la seduta del Reichstag, il Gabinetto Luther si è riunito ed ha deciso all'unanimità di presentare le dimissioni.

I componenti del Gabinetto si sono quindi recati dal Presidente del Reich che ha accettato le dimissioni.

SI E' RIUNITO a Roma il Comitato organizzatore del nuovo Istituto di previdenza dei giornalisti italiani. Fu decisa la convocazione in Roma per il 30 corrente, alle ore 15, di una assemblea dei componenti il Consiglio federale fascista dei giornalisti e dei rappresentanti di tutte le classi giornalistiche.

LA CRISI ministeriale belga non è stata risolta perchè il Presidente della Camera Brunet non è riuscito a formare il nuovo Gabinetto.

UNA BANDA DI COMITAGI ha attaccato il posto di frontiera della Bulgaria uccidendo un soldato rumeno. Cinque banditi, fatti prigionieri, avendo tentato di fuggire, sono stati uccisi.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

Seduta del Direttorio

GORIZIA, 12.

L'Ufficio Stampa del Partito Fascista comunica:

Presenti tutti i componenti del Direttorio ha avuto luogo un ciclo di sedute del Direttorio stesso.

Sotto la presidenza del Segretario politico avv. Rodolfo Caprara sono stati esaminati e discussi i seguenti argomenti:

AZIONE SINDACALE — Ha partecipato alla seduta il Segretario provinciale dei Sindacati fascisti signor Castellani unitamente al Segretario di Zona signor Tito Vespasiani. E' stato discusso a fondo per stabilire le linee che deve seguire l'azione sindacale a Gorizia e pur riconoscendo il Direttorio che non si può fare un vero sindacalismo senza che sia affrontato anche il problema psicologico del Fascismo, è stato stabilito che vi sia una piena unità di intenti e di opere, ma una parfetta divisione di lavoro fra organi politici ed organi sindacali. Ad ovviare quindi ogni lamentato inconveniente si delibera che mentre l'azione politica è interamente ed esclusivamente lasciata nelle mani degli organi politici di partito, la Segreteria di zona dei Sindacati si occuperà della sola organizzazione delle masse e dei problemi tecnici che la necessità dell'organizzazione comporta.

PROBLEMA COLTURALE — Il Direttorio udita la relazione del professore Pauluzzi sul U. P. F. e su un ampio studio dell'organizzazione della cultura fascista, delibera di appoggiare le proposte presentate dal prof. Paoluzzi per il Dopo-scuola e per una biblioteca popolare e dà mandato al Segretario politico perchè in accordo col prof. Paoluzzi proceda alla pratica realizzazione delle suddette proposte.

CASSA AMMALATI — Udita la relazione del Commissario straordinario della Cassa circondariale di malattia, fascista avv. Marion Sturani, per la fascistizzazione dell'Ente, il Direttorio, dopo ampia ed esauriente discussione, dà mandato al fascista Sturani di completare con delle pratiche proposte lo studio compiuto e di riferire al Direttorio nella sua prossima seduta. Passa il Direttorio ad esaminare casi di carattere particolare e di ordinaria amministrazione, dopo di che sospende la seduta che viene ripresa il giorno seguente.

SITUAZIONE POLITICA — Esamina il Direttorio ampiamente la situazione politica cittadina, prende atto delle dichiarazioni del Segretaro politico sul colloquio dallo stesso avuto con il Commissario Federale generale Ronchi e gli riconferma la piena unanime fiducia e delibera di punire severamente i fascisti che ammoniti continuassero a tenere contegno indisciplinato.

Viene dal Direttorio ricevuto il signor ing. Italo Heiland. Egli dichiara il suo rincrescimento ed il suo dolore per aver ricevuto una lettera di ammonimento riguardante la sua condotta politica in questi ultimi tempi. Egli protesta esservi un errore e domanda al Direttorio che sia rettificata. Io, egli dichiara, non ho fatto mai opera denigratoria e disgregatrice, anzi mi sono opposto ed ho controbattuto quei fascisti che in pubblici locali hanno criticato e denigrato facendo nomi ed allusioni a persone del Direttorio, gridando ben chiaro che le critiche si fanno sul viso e nella sede competente e non nei caffè in assenza degli interessati. Alcuni membri del Direttorio ne potrebbero far fede. Il Direttorio prende atto delle dichiarazioni dell'ing. Heiland e si riserva di fargli tenere le sue decisioni.

Quindi esamina e discute il Direttorio le voci ad arte messe in giro su pretese irregolarità amministrative e mentre dichiara che tutta la gestione amministrativa e le pezze conseguenti sono a disposizione di tutti i fascisti presso la Segreteria amministrativa, vota un plauso al Segretario politico per gli ordini dati per la destinazione dei fondi del Fascio ed al Segretario amministrativo per la esatta tenuta dei libri contabili della gestione.

Passa il Direttorio a deliberare la costituzione della Commissione permanente per lo studio dei problemi di Gorizia e dà mandato al Segretario politico perchè la commissione stessa, completata dai vari membri che debbono essere designati dagli Enti interessati, venga insediata lunedì 17 corrente alla sede del Fascio dal Segretario politico.

Delibera la costituzione di una Commissione di disciplina.

Concede tutto il suo appoggio al Convitto Santa Gorizia, di cui riconosce la opera ed i fini educativi e nazionali per porlo in condizione di poter affrontare le necessità di bilancio.

Delibera di intervenire ufficialmente alla cerimonia che avrà luogo domenica 16 corrente in occasione alla visita della città di S. E. il generale Cavallero e dei Triumviri dell'A. N. C.

Delibera di continuare a premere su tutte le Ditte del Goriziano per ottenere la sistemazione degli squadristi disoccupati. Il Direttorio dà atto al Segretario politico di tutti i tentativi compiuti per ottenere quanto è nella legittima aspirazione degli squadristi e delibera di iniziare la più viva e severa azione onde ovviare a questo doloroso stato di cose.

Il Direttorio infine esamina varie questioni di carattere particolare e delibera di riunirsi nuovamente venerdì prossimo alle ore 15.30.

Il Giro ciclistico del Carso
"Coppa Giovanni Maniacco,,

Ad un anno di distanza, l'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, indice ed organizza, per il giorno 23 maggio, il secondo Giro del Carso per il conseguimento della Coppa «Giovanni Maniacco», nel nome purissimo del martire goriziano che nel maggio 1915 veniva fucilato dall'Austria a Radkersburg, perchè si era rifiutato di combattere contro i propri fratelli, ribellandosi di partire per il fronte.

Così anche quest'anno la gara vedrà il suo epilogo sulle classiche strade del Carso, dove il Fante d'Italia seppe dimostrare tutta la sua tenacia, tutto il suo eroismo indomito, battendosi da leone contro il nemico secolare.

La gara, sotto il patrocinio della «Voce di Gorizia», è libera a tutti i corridori dilettanti di terza o quarta categoria, muniti di licenza dell'U. V. I.

La «Coppa Maniacco», che fu vinta l'anno scorso brillantemente dal formidabile «team» dell'Olimpia di Trieste, è «challenge» biennale e verrà assegnata alla Società vincitrice con il maggior numero di arrivari fra i primi quindici, per due anni anche non consecutivi.

La grande «randonnè» goriziana avrà luogo con macchine punzonate al telaio, sul percorso del Giro del Carso (Gorizia, Aidussina, Preval, Sesana, Opicina, Nabresina, Sistiana, Monfalcone, Gradisca, Piedimonte del Calvario, Gorizia) sopra un tratto quindi di 128 chilometri. L'arrivo sarà disputato sul rettilineo del Viale XX Settembre.

Il Consiglio Direttivo dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, riunitosi in seduta per concretare il programma e il regolamento della corsa, ha stabilito di proibire gli allenamenti sul percorso, i servizi prestabiliti, i rifornimenti di gomme, cibarie, accessori ad eccezione del posto di rifornimento prestabilito e curato dalla Società organizzatrice a Sesana del Carso.

Sul percorso della gara saranno stabiliti dei controlli fissi a firma all'entrata del paese di Sesana, e controlli volanti e segreti lungo il percorso della gara.

La Giuria, che sarà nominata in una riunione da tenersi la prossima settimana, si riserverà di prendere, durante la gara, i provvedimenti atti ad assicurare il regolare funzionamento della corsa; sarà in facoltà di far rallentare e fermare i corridori, controllare i numeri ed anche neutralizzare gli eventuali passaggi a livello.

Il punzonamento della macchine verrà eseguito presso la sede sociale, Caffè «Adriatico», in Piazza della Vittoria, la mattina stessa della gara, dalle ore 8 alle ore 9.30. Nelle ore segnate verranno pure distribuiti i numeri ai singoli concorrenti, i quali avranno cura di applicarli sul dorso della maglia in modo che siano ben visibili.

Il controllo di partenza sarà aperto per la firma presso la sede sociale alle ore 8 e sarà chiuso irrevocabilmente alle ore 9.30, dopo di che sarà fatto l'appello dei concorrenti i quali saranno accompagnati in gruppo al traguardo di partenza, stabilito alla Casa Rosselyi, dopo un secondo appello di controllo, alle ore 10 verrà data la partenza. Dopo l'arrivo ogni concorrente dovrà recarsi immediatamente alla firma del foglio d'arrivo, ove sarà pure verificata la punzonatura della macchina. I controllori e i commissari potranno trattenere sino alla decisione della Giuria quelle macchine sulle quali fossero sorti dubbi circa la punzonatura. Il tempo massimo scade un'ora e mezza dopo il primo arrivato.

I reclami che si riferiscono alle inscrizioni dovranno essere presentati alla Giuria prima della partenza; quelli riguardanti lo svolgimento della gara, non oltre le ore 12 dall'arrivo, a mani della Giuria.

Le inscrizioni si ricevono sino al 23 maggio, presso il signor Guido Primas e saranno valide solo se accompagnate dalla tassa di L. 5, restituibili.

La Giuria è stata composta dai signori: Egone Cunte, presidente; ing. Antonio Casasola e rag. Gino Vidrig.

L'esplosione di una granata di gas

Nel pomeriggio di oggi nel cantiere Badoni, di raccolta residuati dalla guerra, è avvenuta una disgrazia che per poco non ha avuto tragiche conseguenze. Tale Alfredo Desinano, di 24 anni, da Torreano di Martignacco, era intento a svitare una bomba di gas asfissiante quando questa improvvisamente esplodeva investendo con una fiammata di gas venefico il disgraziato operaio. Un grido seguì l'esplosione: l'infelice scaraventato dall'esplosione a qualche metro di distanza, si dibatteva a terra in preda a gravi dolori, tenendosi con ambo le mani, gli occhi, gravemente ustionati.

Soccorso prontamente dagli stessi compagni di lavoro, il Desinano fu fatto accompagnare nel padiglione della direzione dove si ebbe le prime cure. Più tardi con l'autolettiga della Croce Verde di Gorizia venne ricoverato allo Ospedale dei Fatebenefratelli dove quei sanitari ebbero a riscontrargli gravi lesioni agli occhi, ferite multiple, con probabile perdita delle facoltà visive, riservandosi la prognosi.

IL PREFETTO COMM. RICCI a Gorizia

Oggi nel pomeriggio è giunto in città il comm. Ricci, per la visita di commiato alle autorità. Il comm. Ricci è sceso alla Sottoprefettura dove si è trattenuto a colloquio col Sottoprefetto cav. Scotti, indi si è recato alla sede del Municipio e all'Arcivescovado.

LA FESTA AL R. ISTITUTO TECNICO

Questa sera nella palestra del R. Istituto Tecnico, seguì l'annunciata festa a pro della Cassa scolastica dell'Istituto. Numeroso è stato lo intervento delle Autorità scolastiche e civili. Tra lo stuolo di studenti figurava pure una numerosa comitiva di studenti di Ferrara venuti nella nostra città per visitare i sacri colli della gloria.

Il numeroso e vario programma di recitazione, canto, di musica e di ginnastica è stato vivamente applaudito. Infine le autorità si sono felicitate con gli insegnanti per il felice esito della festa.

EVASO DALLE CARCERI

Giunge notizia da Tarvisio che da quelle carceri un detenuto, tale Antonio Mandic, mentre veniva condotto dalla guardia carceraria Rosario Bello al refettorio, approfittando di un momento di disattenzione della guardia, abbia guadagnato il vicino muro di cinta dileguandosi verso Cave di Predil.

Dato l'allarme, prontamente venne organizzato l'inseguimento, che però riuscì infruttuoso. Le autorità hanno aperto un inchiesta per assodare eventuali responsabilità.

MORTE IMPROVVISA

Questa mattina il signor Pietro De Zuccato da Ossegliano, uscendo per tempo dalla propria abitazione, rinvenne sotto l'atrio della casa la donna di servizio Antonia Kociancic, di 49 anni, supina sul duro selciato, nella rigida immobilità della morte. Il De Zuccato corse prontamente ad avvertire il sanitario, il quale constatò la morte della Kociancic, in seguito a paralisi cardiaca.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Il proclama del Fiduciario di zona del P. N. F.

(12). — Il Fiduciario di zona del P. N. F. medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli ha diramato il seguente nobilissimo proclama:

«In seguito ad ordine delle superiori Gerarchie assumo la reggenza del Fascio di S. Vito al Tagliamento.

Mi accingo al compimento di questo dovere, con animo completamente libero da ogni influenza personale e col proposito di ispirare la mia opera alla più retta giustizia. Da Voi mi attendo e mi è indispensabile, sincera, disinteressata collaborazione e disciplina libera e cosciente.

Il Fascismo non ammette tendenze: chi parla di tendenze svolge opera antifascista.

Vi invito pertanto ad astenersi dal manifestare contrasti, sia pur di lieve importanza, che potessero comunque far ritenere l'esistenza di dissensi nelle nostre file. Intendo che a tale proposito tutti evitino di discutere o commentare in pubblico quanto è relativo all'attività interna del nostro Partito. Rammento che solo luogo opportuno per lo scambio delle nostre idee, è la sede della Sezione e che non è nel carattere e nello stile fascista il sistema dei segreti convegni in case private o nelle sale de pubblici ritrovi. Mi propongo di riportare il vostro Fascio ad una sentita e sincera coesione d'animi e di opere, per cui gli sia concesso l'altissimo onore di poter validamente contribuire, sotto la guida del Grande Capo Benito Mussolini al raggiungimento del fine a cui tutti dobbiamo mirare, la potenza imperiale d'Italia.

A Voi il mio fraterno alalà».

I manifesti lacerati

Nella notte scorsa, alcuni vandali, che sembra siano stati perfettamente identificati, con spirito e mentalità bassamente settaria e comunque, non certo fascista, hanno strappato e lacerato tutti i manifesti fatti esporre dalla Medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, Commissario straordinario del Fascio.

L'atto inconsulto e vile ha profondamente addolorato e fatto stupire la cittadinanza, convinta, che di fronte al nobilissimo proclama di una delle più fulgide figure di combattente del Friuli, qual'è la Medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, tutte le ire, tutte le discordie, tutti i malintesi avrebbero dovuto cessare.

La protesta della Giunta Municipale

La Giunta Municipale ha voluto rendersi interprete di tale sentimento della popolazione, e nel porgere il saluto al nuovo Commissario, per stigmatizzare aspramente il vile oltraggio, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Cittadini!

La Medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, vanto ed orgoglio della nostra terra friulana, ha assunto la reggenza della Sezione sanvitese del P. N. F.

Al combattente, al fascista, al cittadino integerrimo che vi onora di sua presenza, vada il saluto deferente ed affettuoso, anche se il gesto deplorevole e vile di alcuni nottambuli può gettare un'ombra penosa sulle tradizioni di urbanità, di correttezza, di ospitalità del nostro popolo.

Nicolò De Carli, il Vostro appello nobilissimo è degno di Voi, della Vostra e nostra fede e trova appassionata rispondenza nei nostri cuori.

Cittadini!

Educhiamo le nostre coscienze ed una sempre più esatta e severa valutazione dei nostri compiti, ritroviamo l'orgoglio dell'umiltà, e nella viva devozione alla nostra fede ritroveranno fratellanza e serenità gli spiriti.

La Giunta Municipale.

RIUNIONE DEI SEGRETARI POLITICI

Stamane giovedì, alle ore 9, nella sede del Fascio, convocati dal Fiduciario di zona Medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, si riuniranno i Segretari politici della zona.

Verranno impartite le nuove direttive per lo svolgimento e lo sviluppo della azione che i Segretari politici dovranno svolgere nell'ambito delle rispettive Sezioni.

Da FANNA
UN DISTINTO IMPIEGATO POSTALE che ci lascia

(12). — Con vivo dispiacere apprendiamo che il signor Aladino Jezz, nostro Ufficiale Postale, e membro del Direttorio del Fascio, ci lascia in questi giorni per recarsi a Gubbio in provincia di Perugia, per assumere un'altra carica.

Nato a Monopello (Chieti) egli venne nel nostro paese quattordici anni fa, come Ufficiale delle RR. PP. e durante tutti questi anni esplicò la sua opera, in modo mirabile, sì da ricevere gli encomi dai suoi superiori moltissime volte.

Di nobile e forte carattere, sempre primo in tutte le manifestazioni patriottiche e più. Fascista fervente, aveva saputo cattivarsi cordiali amicizie che rivolgono al partente il più cordiale saluto e i più fervidi auguri.

Da GEMONA
DUE ARRESTI

(12). — Si parlò nella cronaca della settimana scorsa del furto di danaro avvenuto nella trattoria «Alla Terrazza» sita in piazza del mercato bovino. Ora veniamo a sapere che i Carabinieri Reali compiute le indagini, hanno acciuffato i due ladri che rispondono al nome di Serafini Augusto e di De Filippo Giovanni. Parte della sonante refurtiva giaceva ancora nelle loro tasche.

Da CIVIDALE
La morte del prof. cav. Giuseppe Miani
Mecenate della Pubblica Istruzione

(12). — Questa mattina si è spenta la nobile figura del prof. Miani cav. Giuseppe, già maestro provetto e poi ottimo direttore delle nostre scuole elementari, ora pensionato.

Lascia un esercito di discepoli che di lui ricordano con affetto la bontà, il sapere, le virtù, l'infaticabile lavoro.

Lascia la moglie, i figli, i parenti dolentissimi; lascia perenne memoria delle sue benemerenze, riconosciute anche dal Governo che lo rimeritò della medaglia d'oro e più tardi della Croce di Cavaliere della Corona.

Durante la lunga apprezzatissima carica scolastica, ed anche nel periodo della giubilazione ebbe molti e delicati incarichi, e fu membro di diverse Istituzioni, ovunque giovando con la sua saggezza, con la sua esperienza, con la indole conciliativa.

Alla sua memoria il nostro reverente, estremo saluto.

Alla vedova, ai figli, ai parenti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

***

Nel pomeriggio d'oggi le scuole urbane sospesero le lezioni in segno di lutto per la morte del prof. cav. Giuseppe Miani, già direttore delle medesime.

BENEFICENZA

In morte del prof. cav. Giuseppe Miani, pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte, pro fondo erigenda Casa di Ricovero: Sostero Luigi ed Anna L. 25 — Bernardis Virginio L. 10.

E' stata poi aperta una sottoscrizione per la intestazione di un letto nella Casa di Ricovero al nome del predetto defunto.

RIUNIONE DEI SEGRETARI POLITICI

Riceviamo:

In seguito ad ordine del Commissario straordinario della Federazione Friulana fascista, generale Ronchi, ha avuto luogo sotto la presidenza del fiduciario di zona cav. Francisci, una riunione di tutti i Segretari politici e dei Direttorii dei Fasci del Circondario di Cividale.

Il cav. Francisci dopo aver esposto in forma serena ed esauriente le direttive della Federazione ed esaminata la situazione dei Fasci del Cividalese, ha comunicato l'ordine del generale Ronchi di riammissione nel Partito, commutando la loro espulsione in un semplice richiamo, dei fascisti Serafini Pietro, Livon Ernesto, Gulon Mario, Sartorelli dott. Emilio e Mattiussi Aldo, già Segretari politici rispettivamente dei Fasci di Moimacco, Corno di Rosazzo, S. Pietro al Natisone, Povoletto e Attimis.

Il Fiduciario di zona ha espresso la sicurezza che i predetti fascisti rientrando nelle file sapranno portare come in passato tutta la loro purezza della loro fede per il bene del Fascismo e per la grandezza della Patria italiana.

Il cav. De Rienzo, già fiduciario della Federazione per la zona di Cividale, presente alla riunione, ha dichiarato che le punizioni inflitte ai succitati fascisti erano inadeguate alle lievi mancanze da questi commesse, affermando che se egli fosse rimasto in carica avrebbe senza altro revocato il provvedimento disciplinare.

La riunione lasciò nell'animo di tutti un'ottima impressione ed i convenuti approvarono con vivo entusiasmo le direttive della Federazione.

LA FESTA DEGLI ALBERI

Questa mattina ebbe luogo la tradizionale festa degli alberi, svoltasi sul vicino monte dei Bovi, alla quale parteciparono le scolaresche delle scuole urbane superiori.

Il Direttore didattico cav. Rieppi parlò della importanza e del significato della cerimonia. Gli alunni cantarono giocondo canzoni.

LA COMPAGNIA DIALETTALE

La nostra brava Compagnia dialettale, diretta dal dott. Marioni, sabato prossimo si produrrà al Teatro Comunale di Cormons, con le brillantissime commedie «Il liron di Sior Bortul» di Marioni, e «Un ton di gnove date» di Laitenberg.

PER IL «GIRO D'ITALIA»

Allo «Sport Club Cividale» sono finora pervenute le seguenti offerte per un traguardo a premio per il prossimo «Giro ciclistico d'Italia»:

Fabbriche Riunite Cemento L. 100 — Municipio di Cividale, 50 — comm. avv. Antonio Pollis, 20.

Da MORTEGLIANO
CENA D'ADDIO

(12). — Dopo cinque anni di permanenza fra noi, il Maresciallo della locale Stazione dei Reali Carabinieri signor Antonino Arnavo, che tante simpatie si era cattivate per le sue doti di cittadino e di funzionario, lascia Mortegliano, destinato alla sede di S. Pietro di Gorizia. A dimostrare l'affetto che nutrivano per lui, ieri sera i soci del Circolo Unione si sono riuniti a lieto agape per dare l'ultimo addio al Maresciallo partente. Partecipavano alla cena signorilmente servita e condita di sano buon umore anche le varie Autorità locali, sul cui nome e in quello di tutti gli intervenuti il dott. cav. Cesare Presacco porse un saluto caloroso all'egregio funzionario, che rispose assai commosso, ringraziando tutti per la simpatica dimostrazione fattagli ed augurandosi di ritornare fra noi fra non molto.

Dopo di che il lieto simposio si sciolse, fra la più schietta allegria.

Al Maresciallo partente esprimiamo anche noi i nostri vivissimi auguri.

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Apprendiamo con piacere che un'altra vettura, una potente «Fiat tipo 2», si aggiunge al numero delle macchine di servizio pubblico, tanto intensificato in breve volger di tempo. E' esercita dal signor Giuseppe Bambina.

PEL CONVEGNO POMPIERISTICO

Al convegno pompieristico di Udine, indetto per il 30 maggio, parteciperà anche la nostra giovane e già forte squadra, che dopo due soli mesi di esercitazioni, ha dimostrato di possedere capacità tali da poter competere brillantemente con le altre squadre regionali.

Da CASIACCO di Vito d'Asio
Assemblea del Fascio

(12). — Domenica 9 maggio in una sala dell'Albergo «Valle d'Arzino» presieduta dal Commissario straordinario per la zona spilimberghese signor Mario Gerometta, ebbe luogo l'assemblea generale del Fascio locale per la ricostituzione della Sezione.

Dopo l'appello dei presenti, il signor Angelo Marin, assessore, prende la parola per salutare a nome dei fascisti il signor Gerometta e per esprimergli i sensi di infinita riconoscenza dei fascisti e della popolazione di Casiacco per l'interesse e per quanto il signor Gerometta ha fatto per risolvere l'assillante problema per l'istituzione dello Asilo «Cedolin Anna in Marin» istituzione che ora sta sorgendo superbamente nel centro del paese.

Dopo aver presentato i convenuti, la massima parte ex combattenti e già appartenenti alla vecchia e gloriosa Sezione, dice brevi ma significative parole ricordando ai fascisti il dovere della disciplina che non ammette beghe personali, ma che deve tendere unicamente ai supremi interessi della Patria e del Partito; chiude inneggiando al Re, all'Italia ed al Fascismo.

Si alza quindi il Commissario straordinario che ringrazia vivamente tutti i fascisti per la dimostrazione affettuosa tributatagli, passa quindi ad esporre in forma chiara e sintetica quale è la situazione generale e locale del Partito. Accenna alle Direttive a cui dovranno ispirarsi in avvenire le Sezioni, direttive volute dal Partito e recentemente annunciate dal Segretario generale on. A. Turati e dal Commissario straordinario generale Quintino Ronchi.

Rivolge un caloroso plauso a questo ultimo per l'opera svolta in questo periodo di tempo nella sua qualità di Commissario straordinario. Convince l'uditorio sulla necessità di una rigorosa disciplina ed obbedienza alle gerarchie onde il Partito possa imporre a tutti la sua volontà. Chiude il suo discorso levando un alalà all'Italia, al Re ed a Benito Mussolini.

L'oratore viene ripetutamente acclamato.

Prima di procedere alla nomina delle cariche, l'assessore Marin legge un patriottico messaggio inviato da Udine dall'ex Segretario politico signor Carlo Marin, messaggio che provoca scroscianti applausi ed acclamazioni all'indirizzo dello stesso. Procedutosi poi alla nomina del Direttorio per schede segrete, risulta formato dai signori:

Angelo Marin — Umberto Marin — Umberto Nori — Giovanni Lanfrit fu Valentino — Vittorio Bertuzzi. — A Segretario politico signor Angelo Marin — A Segretario amministrativo signor Umberto Marin.

Il nuovo Segretario politico signor Angelo Marin, ringrazia l'assemblea per la fiducia che gli dimostra, assicura che farà di tutto acchè il Fascismo anche in Casiacco abbia da prendere sempre maggior radice, convinto di essere coadiuvato non solo dai membri del Direttorio ma da tutti gli iscritti e che faranno animati dai migliori propositi per il bene del paese e della Patria. Ringrazia pure il signor Umberto Marin pure calorosamente applaudito.

Si propone quindi l'invio di telegrammi al generale Ronchi, a S. E. il Primo Ministro nonchè all'ex Segretario politico signor Carlo Marin.

I telegrammi vengono approvati alla unanimità. Alalà, canti ed inni, chiusero l'interessante assemblea.

Da PRADAMANO
ASSEMBLEA COMBATTENTI

(12) — Domenica, alle ore 16, ebbe luogo l'assemblea della locale Sezione Combattenti per la nomina delle cariche. Vi intervennero numerosi soci ed anche il Commissario di zona cap. cav. Ugo Canciani, il quale tenne un forbito discorso, illustrando gli scopi patriottici ed assitenziali dell'Associazione. Dopo di che si procedette alla votazione col seguente risultato:

Presidente: Malero Lodovico — Consiglieri: Deganutti Giovanni, Malero Giovanni, Fuligoi Lino, Zorzenon Luigi, Gregoratti Attilio, Bonino Enrico — Sindaci effettivi: Grattoni Francesco, Zucco Luigi, Bacchetto Antonio — Sindaci supplenti: Maniassi Francesco e Tosoratti Ultimo.

L'adunanza si svolse e si sciolse con ordine e disciplina plaudendo all'opera dei dirigenti la Federazione Provinciale e dell'Associazione Nazionale.

Da CORDENONS
PER UN «LAPSUS CALAMI»

(12). — Nella corrispondenza pubblicata stamane intitolata «Nel campo bandistico», passò un grosso strafalcione causato dalla poca chiarezza della calligrafia.

Il dimissionario signor Verin disse «che non potendo disconoscere giusto certe inquietudini e certi lamenti dei soci contribuenti circa la «scarsezza» (e non «sconcezza» come fu erroneamente pubblicato) dei programmi ecc. ecc.

Ringraziamento

Le famiglie BERTUSO e PASTRELLO commosse per l'attestazione di cordoglio tributate sulla luttuosa circostanza della morte del loro adorato

Achille

ringraziano di cuore quanti vollero partecipare al loro dolore e alle onoranze tributate all'Estinto sia con gentile invio di fiori sia partecipando al mesto corteo. Speciali ringraziamenti rivolgono al Maggiore cav. Mombellardo che a nome dei decorati di guerra ha portato l'estremo saluto al loro Caro e al cav. uff. Giovanni Bissattini che recò il commosso omaggio di affetto degli amici. Esprimono pure le loro fervide azioni di grazie al cav. dott. Giuseppe Pitotti che tanto si prestò per lenire le sofferenze del loro Caro e per cercare di strapparlo all'inesorabile destino.

:: CRONACA UDINESE ::

Da PAULARO
Assemblea del Fascio

(22) — Domenica scorsa il nostro capoluogo era tutto imbandierato, i militi in divisa, i fascisti e Ballila indossavano la fatidica camicia nera, la Filarmonica fascista suonava inni fascisti ed allegre marce, la popolazione era tutta in febbrile attesa per la nomina del nuovo Direttorio del Fascio e della venuta del cav. uff. ing. Faleschini, fiduciario di Zona, il quale doveva presiedere alle operazioni elettorali dei fascisti, che intervennero numerosi.

Alle ore 14, come stabilito, arrivava il Fiduciario di Zona, accompagnato dal rag. Ilario Candussio, Sindaco di Tolmezzo, e con gentile pensiero, che fu una grata sorpresa per tutti, dall'automobile scese anche l' Ill.mo signor Sottoprefetto di Tolmezzo, cav. Niccolini, che volle onorarci della sua autorevole e simpatica visita, anzi il Sindaco per testimoniargli la gratitudine, gli diede il benvenuto, offrendo uno «champagne» all'Albergo d' Italia a tutti gli ospiti.

Dall'assemblea dei fascisti si procedette alla nomina del nuovo Direttorio, preceduta dalla relazione del maestro signor Ferrara, Commissario straordinario, informante i convenuti delle epurazioni fatte e dei provvedimenti adottati durante la sua breve missione.

Il presidente dell'assemblea sig. ing. Faleschini, Fiduciario di Zona, approvò l'operato del Commissario Ferrara e, constatando la disciplina dei fascisti di Paularo, manifestò il suo pieno compiacimento, tratteggiando per l'avvenire la futura opera del Fascismo.

Il discorso riportò l'applauso nutrito e generale di tutti i fascisti presenti.

Quindi il nuovo Direttorio fu eletto per acclamazione unanime nelle persone dei signori Serem Egidio, Valesio Giovanni, Scala Antonio, dr. Giovanni Fabiani, Del Moro geom. Luciano, Fabiani Giovanni fu Antonio, Pellizzotti Giuseppe, mutilato.

A Segretario politico venne rieletto il signor Egidio Serem, che da oltre un anno con amore, attività e zelo, quale Sindaco, è capo dell'Amministrazione comunale fascista ed è amato dall' intera popolazione.

Furono quindi inviati telegrammi di omaggio, devozione e disciplina al Duce, al Segretario generale Turati ed al generale Ronchi.

Da OVARO
Contro certe dicerie

Riceviamo:

(12). — Al Direttorio della locale Sezione del Fascio consta come da qualche tempo da certi elementi, naturalmente estranei al Fascio e di poca serietà di carattere, vengano messe in circolazione voci false e tendenziose a carico del nostro Segretario politico, onde far si che questi venga preso in cattivo occhio non solo dalla popolazione, ma anche, secondo loro, dai fascisti stessi fino al punto di farlo dimettere dalla carica.

Anzitutto sembra impossibile a credersi come esistano certi ostinati che si illudono di disgregare la compagine fascista e di contendere la carica, a chi attualmente degnamente sa coprirla.

In secondo luogo, tanto per tagliar corto, poichè il Fascismo non ammette chiacchiere ma fatti, siamo in grado di poter rispondere a questi signori illusi che per l'ottima linea di condotta rispondente alle vere esigenze dell'attuale regime fascista, il nostro Segretario politico, signor Rinaldo Colledan, gode la massima stima e fiducia di questa Sezione la quale è in ogni momento dispostissima a difenderlo ad oltranza da qualsiasi accenno che miri a menomare la compagine fascista.

p. Il Direttorio
Martinis — Rossi — Gubian

LAUREA IN SCIENZE ECONOMICHE

(12). — Con il massimo compiacimento apprendiamo che, ieri presso l' Istituto Superiore in Venezia, si è laureato in Scienze Economiche il nostro concittadino cav. rag. Piero Sartogo, mutilato di guerra.

Vivissime congratulazioni al nuovo dottore e alla distinta sua famiglia.

Da ARTA
MOSTRA BOVINA

(12) — Domenica 16 corrente, alle ore 9, nel cortile di questo Municipio si terrà la prima Mostra bovina di razza bruna alpina, riservata agli animali giovani dai 4 ai 18 mesi, provenienti dai Comuni di Zuglio e di Arta.

L' interessante iniziativa zootecnica è stata presa da un gruppo di persone che, nell' indirizzo approvato dalla Commissione Zootecnica Friulana ed in via di favorevole svolgimento, mercè l' interessamento del Comitato Carnico, vedono un progresso certo della nostra industria pastorale.

Segretario del Comitato della Mostra è il dr. Bertocco, il quale con entusiasmo si presta ad organizzare la prima manifestazione nel Comune di Arta, sempre favorevole all' incremento della razza bruna alpina.

Gli allevatori della Regione dovrebbero visitare queste mostre, dirette lentamente a formare la nuova coscienza zootecnica e concorrere colla loro presenza a dare agli espositori la sensazione di comprendere ed approvare i loro lodevoli sforzi.

Il Comitato promette di tenere ogni anno queste mostre per dare agli agricoltori del Comune la possibilità di seguire coi propri occhi l' incessante progresso in un ramo importantissimo della economia Carnica.

Da PORDENONE
BENEFICENZA

(12). — Per onorare la memoria del conte Pio di Porcia e Brugnera, la contessa Lina Fabris ved. di Porcia e Brugnera, ha erogato per beneficenza la somma di L. 4000 così distribuita:

Istituto Femminile S. Giorgio L. 1500 — Asilo d' Infanzia, 500 — Pro Infanzia, 500 — Casa di Ricovero, 1500.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 12. — (per telegrafo).
Francia 78.95 — Svizzera 487.25 — Londra 122.375 — New York 25.167 — Berlino 5.99 — Vienna 356.50 — Rumenia 9.95 — Belgio 79.25 — Spagna 361.75 — Praga 74.75 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.25.
Consolidato 5 per cento 94 92
Obbligazioni Tre Venezie 70.25.

Il programma per la manifestazione del 16

L'annunciata manifestazione che si svolgerà a Udine, domenica 16 corrente, con l' intervento di S. E. il Generale Ugo Cavallero, in rappresentanza del Governo e dei Triumviri reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti, sarà regolata dal programma e dalle disposizioni e norme che si riportano.

PROGRAMMA:

Ore 8.30-9.30 — Adunata e incolonnamento sul Piazzale della Stazione delle Sezioni Combattenti e delle Associazioni patriottiche della Città.

Ore 9 — Arrivo e ricevimento di S. E. il Generale Ugo Cavallero e dei Triumviri reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti.

Ore 9.30 — Partenza del corteo dal Piazzale Palmanova e sfilamento lungo le Vie Aquileia - Vittorio Veneto - Piazza Vittorio Emanuele - Mercatovecchio - Paolo Sarpi - Paolo Canciani e Poscolle.

Ore 10.30 — Ammassamento sul Piazzale XXVI Luglio — Benedizione e offerta di una bandiera ai Premilitari da parte della Federazione Friulana Combattenti — Saluto del Commissario straordinario del P. N. F. generale conte comm. Quintino Ronchi — Commemorazione della dichiarazione di guerra dell'on. Russo.

Ore 12.30 — Colazione offerta dal Municipio di Udine agli Ospiti. — Rancio gratuito dei Combattenti.

Ore 14.30 — Visita degli Ospiti ai Campi di battaglia ed alla Città di Gorizia.

Ore 20 — Pranzo intimo offerto dalla Federazione Friulana Combattenti.

Ore 21 — Spettacolo di gala al Teatro Sociale.

Disposizioni e norme:

I° Viaggi — Per usufruire della riduzione del 50 per cento sulle tariffe ordinarie delle Ferrovie dello Stato e Secondarie e delle Linee Tramviarie, i Presidenti di Sezione dovranno presentare alla Stazione di partenza un elenco nominativo in duplice copia, regolarmente firmato e bollato, di tutti i partecipanti. — I treni saranno rinforzati del numero di vetture necessario per i Combattenti. — A mezzo della Stampa, entro la giornata di sabato, verrà comunicata l'eventuale formazione di treni speciali.

Le Autorità hanno consentito l'uso di camions per il trasporto dei Combattenti a Udine.

II° Formazione del corteo — Appena giunti alla Stazione i presidenti avranno cura di presentarsi agli appositi incaricati per il ritiro dei cartelli che nel corteo precederanno le singole Sezioni e dei buoni per il vettovagliamento che distribuiranno agli intervenuti.

La testa del corteo si formerà sul Piazzale Palmanova con il seguente ordine:

Pompieri e Vigili Urbani — Bandiere della Provincia e del Comune — Milizia e Premilitari — Bandiera e rappresentanza dell' Istituto del Nastro Azzurro — Bandiere e rappresentanze delle Associazioni patriottiche — Bandiera e rappresentanze dell'Associazione Nazionale Madri, Vedove, genitori e Orfani dei Caduti in Guerra — Bandiera e rappresentanze delle Sezioni Mutilati e Invalidi di Guerra — Bandiera del Comitato Nazionale dell'A. N. C. — Bandiera e rappresentanze delle Federazioni Provinciali convenuti delle Tre Venezie — Labaro della Federazione Friulana Combattenti con a destra quello della Federazione Fascista ed a sinistra quello dei Sindacati — Sezioni Combattenti divise per Zone.

Ogni Sezione sarà preceduta:
a) da un cartello indicativo;
b) dalla propria bandiera a destra e dal gagliardetto della Sezione del P. N. F. a sinistra;
c) dal Presidente a destra dal Segretario del Fascio a sinistra.

Macchine ed attrezzi agricoli.

III° Sfilamento — Le bande saranno opportunamente distribuite dagli ordinatori del corteo ai quali tutti dovranno prestare obbedienza.

I Combattenti marceranno per tre ed a capo scoperto.

Durante il corteo sono assolutamente vietate le grida di qualsiasi genere e permessi solo i canti di guerra.

All'altezza della Loggia Comunale in Piazza Vittorio Emanuele, i presidenti di Sezione daranno l'attenti a sinistra le bandiere si piegheranno in segno di saluto e i Combattenti saluteranno romanamente le Autorità che assisteranno alla sfilata.

IV° Ammassamento sul Piazzale XXVI Luglio — Associazioni, rappresentanze e scolaresche si dovranno scrupolosamente attenere alle disposizioni che saranno impartite dagli ordinatori del corteo.

Le Autorità, munite di speciale invito prenderanno posto sul palco a loro disposizione.

V° Rancio — Il rancio ai Combattenti verrà distribuito sul Piazzale del Castello. — Ogni Combattente dovrà esibire il buono per il ritiro del cestino entro il quale troverà il buono per il vino.

Consumato il rancio i Combattenti saranno liberi di rientrare alle proprie sedi che raggiungeranno con la maggiore sollecitudine, specialmente quelli delle Sezioni di Gorizia e del Goriziano che dovranno rendere gli onori agli Ospiti nella stessa Città.

Ogni altra eventuale disposizione sarà resa di pubblica ragione a mezzo della Stampa.

Il Commissario Straordinario
E. P. Tonini

I vincitori dei premi per i Buoni novennali del Tesoro

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico a Roma, ha avuto luogo l'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro novennali della settima serie.

Il premio di L. 100.000 è stato assegnato al buono n. 156520; quello di L. 50 mila al buono n. 187937; quello di L. 10 mila al buono n. 619779; e i quattro premi di L. 5 mila ognuno rispettivamente ai buoni n. 166252, 610172, 182977, 1542143.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Celebrazione della entrata in guerra

La data della nostra entrata in guerra sarà celebrata solennemente in tutta la Provincia domenica 23 maggio.

Tutti i dirigenti fascisti prenderanno accordi con le Sezioni Combattenti affinchè la manifestazione si svolga secondo il programma tracciato dall'A. N. C., col più alto spirito di cameratismo in solidarietà piena e cordiale e sia l'espressione vibrante e purissima della devozione fascista per tutti coloro che combatterono nelle trincee l'epopea gloriosa, e dettero poi la loro passione e la loro vita nel dopo-guerra per la riscossa d' Italia.

Cerimonia in Udine

In Udine la celebrazione della data avrà luogo solennemente domenica 16 corrente coll' intervento di un membro del Governo e dei Triumviri dell'A. N. C.

Dovranno parteciparvi tutti i Fiduciari di Zona ed i Segretari politici di tutti i Fasci della Provincia con gagliardetto.

L'adunata avrà luogo sul piazzale della Stazione per le ore 9.

Camicia nera e decorazioni.

Il Commissario Straordinario
Generale Q. RONCHI.

La nomina della Commissione di scrutinio per le elezioni all' Operaia

Ebbe luogo martedì sera la seduta per la nomina della Commissione di scrutinio per le elezioni generali della Società Operaia Generale di domenica prossima. Gli intervenuti erano 16.

Il Presidente della Società signor Antonio Cremese ringraziò gli intervenuti raccomandando di intervenire alle operazioni elettorali e che l'opera loro si svolga imparzialmente, sarà compito della Rappresentanza di apparecchiare l'occorrente materiale per una maggiore sollecitudine ed esattezza.

Si passò quindi alla nomina della Commissione e riuscirono eletti: Presidente: Vittorio Degano; vicepresidente: Rinaldo Cogolo; segretario: Erminio Venuti. A scrutatori: Silvio Francescutti e Angelo Spizzo.

Dopo che il presidente, il vicepresidente Savio, il direttore Cogolo ed il signor Venuti ebbero risposto ad alcune domande dei presenti, sul significato delle elezioni, la riunione si sciolse.

È assicurata la direzione di Pietro Mascagni per l' "Aida" in Castello

Da tempo l'egregio Maestro della Banda cittadina e Direttore del nostro Liceo musicale cav. Mario Mascagni, si era interessato per assicurare l' intervento dell' illustre suo cugino quale direttore della grandiosa edizione della «Aida» che si darà nella prossima estate sul piazzale dello storico nostro Castello a celebrazione del XXV. anniversario della morte di Giuseppe Verdi.

A tal uopo il cav. M. Mascagni si è espressamente recato nei giorni scorsi a Roma e ieri ha ricevuto dal grande Maestro Pietro Mascagni la conferma della sua venuta a Udine per dirigere lo spettacolo che quest'anno assumerà il carattere di avvenimento lirico di così alta importanza da varcare i confini della nostra regione.

Conferenza per il monumento al Bersagliere e per la Casa Medaglie d'Oro

Per iniziativa della Società ex Bersaglieri di Udine, lunedì 17 corrente, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (gentilmente concessa), il signor Aristide Caneva terrà la prima delle conferenze di propaganda che egli si propone di svolgere in Città e Provincia allo scopo di raccogliere spontanee offerte che andranno ad incremento dei fondi pro Monumento al Bersagliere e pro Casa Medaglie d' Oro da erigersi in Roma nel prossimo anno.

Tale iniziativa merita tutto l'appoggio e gli udinesi saranno i primi a dare incoraggiamento alla nobilissima idea, dimostrando con la loro presenza di riconoscere l' immenso debito di gratitudine che deve legarci a quanti si votarono al trionfo della giustizia ed alla gloria più fulgida dell' Italia nostra compiutamente unita.

Il signor Caneva svolgerà il suggestivo tema: «Il poema del Soldato Ignoto», e dopo la prima parte, il tenore signor Manfredo Ferruccio, socio della ex Bersaglieri, canterà la Canzone del Milite Ignoto che ha sempre commosso tutti i pubblici d' Italia. Seguirà poi la declamazione del Poema che è stato giudicato uno dei migliori lavori della nostra letteratura.

L' ingresso alla sala sarà libero a tutti.

Concorso generale a cattedre di greco moderno

Il R. Provveditore agli Studi comunica:

Con Decreto Ministeriale del 29 aprile 1926 il termine per la presentazione dei documenti prescritti per il concorso generale a cattedre di greco moderno nei Regi Istituti Medi di istruzione, avente anche effetto abilitante all'esercizio professionale dell' insegnamento medio, bandito con D. M. 10 novembre 1925, è riaperto e fissato al 30 maggio a. c.

Rimangono invariate tutte le norme contemplate nel menzionato decreto ministeriale 10 novembre 1925.

La prova scritta avrà luogo in Roma il giorno 10 giugno 1926 alle ore 8.

Nella Magistratura

Il chiarissimo avv. cav. Vittorio Santomaso, Giudice istruttore al nostro Tribunale, è stato — a sua domanda — trasferito a Zara.

Al valente e cortesissimo funzionario, che aveva saputo qui cattivarsi le simpatie di tutti, il nostro deferente saluto, dispiacenti di perderlo.

Adunanza per la Festa del Fiore

Nel pomeriggio di ieri presso la sala del Consiglio Provinciale si è riunito il Comitato Ordinatore Provinciale della Festa del Fiore.

Presiedette il cav. uff. avv. Giovanni Oriolo, presidente del Consorzio Antitubercolare ed erano presenti il senatore Morpurgo, contessa di Caporiacco, contessa della Porta, contessa de Puppi, signora Renier, signorina Forni, signora Feruglio, dott. cav Asquini, signor Boschian, prof Cassi, dott. comm. Cavarzerani, prof comm. Caterina, dott. cav. Cesare, U. Degani, cav. rag. Del Bianco, B. Doretti, prof. cav. Fabbri, rag. Larocca, cav. Martinuzzi, dott. Pierata, cav uff. Mombellardo, prof. comm. Musoni, prof. dott. Pisenti, prof comm. Pizzio, dott Simonetti, cav. Soligo, cav. Toncatto, B. Valenten, co. G. B. Giuseppe Valentinis, cav. geom. Venier, cav. Zagolini, cav. dottor Gino Volpi-Ghirardini, dott. Preindl.

Vennero lette le adesioni e quindi si procedette all' inizio dei lavori.

Fu in primo luogo proclamato il Comitato d'onore provinciale nelle persone dei signori:

Comitato d'onore

Senatori del Regno: Bombig comm. Giorgio — Morpurgo cav. di gr. croce bar. Elio — Zuppelli gr. cr. ten. generale Vittorio — Rota co. comm. dott. Francesco.

Deputati al Parlamento: on. Medaglia d'oro Barnaba Pier Arrigo — on. Fantoni avv. comm. Luciano — on. Giardoni avv. Annibale — on. Leicht comm. Pier Silverio — on. Marani comm. avv. Francesco — on. Pisenti comm. avv. Piero — on. Ravazzolo Arturo — on. Russo comm. Luigi — on. Spezzotti cav. di gr. cr. rag. Luigi — on. Tullio comm. dott. Francesco.

S. E. gr. uff. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine — S. E. Francesco Borgia Sedej, Arcivescovo di Gorizia — Generale Comandante di Divisione Romei comm. Giovanni — Spadavecchia gr. uff. Nicola, R. Prefetto del Friuli — Oriolo avv. cav. uff. Giovanni, presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli — Generale di Brigata Anfossi comm. Paolo, comandante la Brigata «Re» — Generale di Brigata Bellotti comm. Francesco, comandante la 2.a Brigata di Cavalleria — Caveri comm. dott., Commissario Prefettizio di Udine — Ronchi co. comm. generale Quintino, Commissario straordinario della Federazione Provinciale Fascista — Zozzoli dott. cav. uff. Anton Giulio, presidente del R. Tribunale C. P. di Udine — Pampanini dott. cav. Camillo, presidente del Tribunale C. P. di Tolmezzo — Brelich dott. cav. uff. Otello, presidente del Tribunale C. P. di Gorizia — Grego cav., Comandante la 63.a Legione «Tagliamento» — Francisci cav. E., Comandante la 62.a Legione «Isonzo» — Mombellardo cav. u. Attilio, presidente dell' Istituto Nastro Azzurro — Battiati cav. dott. Francesco, Sottoprefetto di Pordenone — Nicolini cav. dott. Mario, Sottoprefetto di Tolmezzo — Moretto cav. dott. Domenico, Sottoprefetto di Idria — Gottardi cav. dott. Gaetano, Sottoprefetto di Cividale — Giannattasio dott. cav. Michele, Sottoprefetto di Gradisca — Miani generale comm. Antonio, R. Commissario del Comune di Pordenone — Pollis nob. comm. avv. Antonio, Sindaco di Cividale — Candussio avv. Ilario, Sindaco di Tolmezzo — De Candia dott. Giovanni, R. Commissario del Comune di Gradisca — Madirazza cav. dott. Francesco, Commissario Prefettizio di Idria.

Venne quindi costituito l' Ufficio di Presidenza che risultò composto come segue:

Presidente, il bar. prof. cav. Enrico Morpurgo — vice presidenti: la contessa Elodia di Caporiacco, la contessa Elisa de Puppi, il dott. comm. Antonio Cavarzerani e il dott. cav. Giulio Cesare. A Cassiere fu chiamato il dott. cav. Asquini Mario e a Segretari: le signorine Emma Forni e Linda Bianchi, e il signor Bruno Doretti.

Venne lungamente discusso il programma della Festa e quindi fu stabilito di ripartire il lavoro dei diversi rami, fra appositi sottocomitati.

Per la conservazione della selvaggina

La Reale Commissione per l'Amministrazione Straordinaria della Provincia del Friuli, ha pubblicato il seguente avviso:

«Allo scopo di proteggere le nidiate dalla devastazione e per favorire la conservazione della selvaggina, si rendono note le seguenti disposizioni sancite dagli articoli 14 e 30 della legge 24 giugno 1923 n. 142 e dall'art. 4 del decreto legge 4 maggio 1924 n. 754 sulla caccia:

I. - I cani trovati a vagare nelle campagne in periodo di divieto dovranno essere possibilmente catturati e, ove la cattura non sia possibile, potranno essere uccisi dagli agenti addetti alla sorveglianza e da quelli della pubblica forza.

II. - La presa di uova, di nidi e di nati è sempre vietata.

III. - Per i contravventori alle norme di cui l'articolo precedente è applicabile l'ammenda da L. 200 a L. 2000.

L'ammenda, ove si tratti di minorenni, è applicabile ai genitori e tutori.

In caso di recidiva per la suddetta contravvenzione la pena pecuniaria corrispondente sarà triplicata nel minimo e nel massimo e si applicherà inoltre l'arresto fino a tre mesi.

Si rivolge caldo invito ai signori Sindaci, Maestri, Rev. Parroci di divulgare le disposizioni sopra riportate e si pregano le Autorità di Pubblica Sicurezza, l'Arma dei Reali Carabinieri, la Milizia Nazionale, le Guardie di Finanza, Forestali e Campestri di vigilare per la esatto adempimento delle stesse.

Alle Scuole professionali

Stamane, come abbiamo annunciato, si provvederà alla premiazione degli alunni distintisi nell'anno scolastico 1924-25. Alla cerimonia presenzieranno le autorità locali.

Nozze Miani - Daniotti

L'amico carissimo architetto cav. prof. Cesare Miani, tanto simpaticamente noto ed apprezzato fra noi, ha ieri impalmata la gentile signorina Lina Daniotti, fiore di grazia e di bontà.

La cerimonia religiosa seguì nella cappella del Palazzo Arcivescovile e la unione fu sacrata da S. E. l'Arcivescovo mons. gr. uff. Anastasio Rossi, che rivolse agli sposi sentite espressioni di augurio e il regalo di un ricco dono.

Il matrimonio civile fu compiuto nella sala della Loggia Municipale dal signor Commissario dott. comm. Renato Caveri, il quale presentò alla coppia elettissima — con gentili parole augurali — la penna d'oro con cui fu firmato il verbale di nozze ed il libretto di famiglia in stampa speciale, elegantemente rilegato in pelle bianca finissima, con monogramma d'oro.

Testimoni alla cerimonia furono i signori comm. Giovanni Miotti e capitano di vascello cav. uff. Eugenio Minisini.

Casa Daniotti era divenuta ieri una magnifica, olezzante serra, tanti erano stati gli omaggi di fiori fatti agli sposi da amici e da conoscenti.

I doni innumerevoli e ricchi, e fra essi ricordiamo: Lo sposo: anello con zaffiro — Mamma e sorella dello sposo: braccialetto — I genitori della sposa: orecchini con perla — Rosina e mamma a Cesare: un album in argento cesellato con pietre preziose — Eugenia Botteon e papà: ricco servizio — comm. Giovanni Miotti: collana di perle — comandante cav. uff. Eugenio Minisini: caffettiera argento — Cera, Franzolini, De Reggi: astuccio con servizio per tè in argento massiccio — Alunni e amici: grande astuccio servizio caffè-tè in argento — Pio e Silvio Rizzi: astuccio con servizio da caffè-tè con chicchere in argento — Girolamo D'Aronco: magnifico quadro di incisione su acciaio intitolato: «Serment d'amour» — Lucio Vidoni, Maria ved. Kratky e Gio. Batta Comuzzi: grande vassoio in argento — co. Lucia Minisini: lattiera argento — co. Maria e Lucia Celotti: zuccheriera argento — comm. Alberto Calligaris: grande torciere in ferro battuto — Un gruppo di amici: artistica statua in bronzo — Franca Mizzau: astuccio con anfora in argento — Anna Moretti ved. Bressani e famiglia: sveglia da viaggio con astuccio in cuoio — Maria e ing. Valentino Magnani: astuccio con artistico portagioie d'argento — Pregartz: penna stilografica d'oro, braccialetto cesellato con pietre, croce antica con pietre — Maurizio Scodellaro e signora: artistica scatola in cuoio — Emilio Mian e fam.: album in cuoio con splendide fotografie delle opere d'arte del Friuli — cav. Eugenio Maffioli: artistico abat-jour — Maestra Annunziata Angeli: pendente in oro — Enrico Sandi: artistico vaso in maiolica con fiori — Mercedes Altan: grande artistico piatto decorato — Luigi Moschioni: bellissimo piatto in metallo lavorato — Nicolina Farra Fattori: mobiletto in ferro — Annunziata e Nicolino Gatti: borsetta in cuoio con cerniera finemente lavorata — Angelina Comuzzi ved. Costa: due cornici argento lavorato.

Al Cesare Miani che, per l'intelligente operosità, si è meritatamente acquistata grande riputazione e grande simpatia non solo a Udine ma anche al di fuori, alla fanciulla buona e gentile che della sua grazia profonda allieterà l'esistenza di lui, i nostri più sinceri auguri di ogni bene e di ogni felicità.

Alle egregie famiglie Daniotti e Miani le più sentite congratulazioni.

Altre nozze cospicue

Ieri mattina, un ricco corteo di sette automobili, conduceva prima alla Basilica della B. V. delle Grazie e quindi in Municipio, un'altra coppia gentile di sposi, seguita da congiunti ed invitati. Con rito gentile e solenne, la leggiadra e buona signorina Anita Infanti giurava fede di sposa al valoroso tenente aiutante maggiore d'Artiglieria nob. Nicolò Meloni.

La cerimonia religiosa si svolse alle ore 8.30 e il Padre celebrante rivolse agli sposi commoventi parole d'augurio.

La cerimonia civile seguì alle 9.30 nella sala della Loggia Municipale ove il Commissario Prefettizio comm. Caveri ebbe pure fervide parole di felicitazione per la coppia gentile e per le distinte famiglie.

Furono testimoni, in chiesa, per la sposa lo zio Giambattista Cantoni ed il fratello geometra Giuseppe; per lo sposo il fratello nob. ing. Bartolomeo ed il cugino tenente aiutante maggiore d'Artiglieria sig. Foys. In Municipio, per la sposa lo zio Giambattista Cantoni e per lo sposo il cugino tenente Foys.

Alla duplice cerimonia intervennero i genitori dello sposo, venuti per l'occasione da Cagliari, nob. cav. Francesco e Donna Anna Luisa Meloni, lo zio Anna Ferrario Cantoni e Alba Cantoni e molte altre signore parenti ed amiche. Intervennero pure tutti gli Ufficiali del 5° Artiglieria Pesante Campale con il loro colonnello cav. Gigante, che pure a nome di tutti gli Ufficiali formulò fervidi auguri alla eletta coppia.

Dopo un sontuoso rinfresco, servito in casa della sposa dalla Ditta Dorta e Fantini, gli sposi partirono col diretto delle 11.45 per un lungo viaggio di nozze. Ricchi e numerosi i doni in gioie ed argenterie e fiori a profusione. Numerosissimi i telegrammi d'augurio.

Agli sposi felici e alle loro distinte Famiglie, porgiamo noi pure auguri e felicitazioni.

La U. O. E. I. a Trieste

per la Va Manifestazione Alpina Uoeina

Per domenica prossima, 16 corrente, la Sezione Udinese della U. O. E. I. indice una gita a Trieste per partecipare alla quinta manifestazione alpina di quella Sezione. Il programma della giornata è il seguente:

Ore 4.30: Adunata sul piazzale della Stazione — Ore 5: Partenza in treno — Ore 8.10: Arrivo a Trieste — Fino alle ore 11 visita alla città — Ore 11.30: Salita a Opicina — Ore 12: Arrivo al Belvedere di Banne e colazione al sacco — Ore 13.30: Partenza a piedi per la pineta di Basovizza — Ore 15: Arrivo a Basovizza e saluto agli Uoeini di Trieste — Ore 16.30: Partenza per Trieste — Ore 18: Arrivo a Trieste — Ore 19: Partenza per Udine — Ore 22.30: Arrivo a Udine.

* * *

Al direttore di gita è riservata facoltà di apportare qualche modificazione al programma.

La gita è libera anche ai non soci, previo pagamento della tassa di L. 1.

Richiedesi d'indossare la tenuta escursionistica.

I soci muniti della tessera della C. A. E. N. potranno usufruire del consueto ribasso ferroviario.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale (via Jacopo Marinoni, 3-b) giornalmente dalle ore 20.30 alle 21.30 a tutto sabato 15 corrente.

I gitanti, nella visita alla città, avranno per guida persona competente che li condurrà nei punti più interessanti e notevoli, in modo che se ne possa riportare una impressione per quanto possibile completa ed esatta.

La gita si presenta del massimo interesse sia per la manifestazione Uoeina sia perchè essa porge l'occasione ai partecipanti di visitare o rivedere uno dei più importanti centri dell'Adriatico.

Università popolare

Le bellezze di Zara e le sue attuali condizioni

Bella ed interessante seguì ieri sera la conferenza del dott. Lodovico Zannini su la città di Zara.

Narrando di un suo viaggio in quella italianissima città, il conferenziere condusse l'uditorio ad ammirare tutte le bellezze naturali della costa istriana e delle nostre sette isole dalmate, e le orme gloriose che Roma e Venezia lasciarono ivi impresse quasi sigillo di possessione perenne.

E mentre l'oratore descriveva i luoghi visti dal bastimento, mentre viaggiava per Zara, e quindi in particolare questa città, con le sue chiese che a volta a volta richiamano città venete e città toscane e le calli strette ed artistiche ricordanti vivamente Venezia, sullo schermo passarono tutti i paesaggi e le case e le chiese descritti.

Eccezionale interesse presenta S. Donato, una costruzione del IX secolo situata presso il Duomo. Per la pianta si avvicina alla chiesa di S. Vitale di Ravenna. Il pavimento segnato sulla pianta è quello di un foro romano ed i muri cristiani poggiano su frammenti di lapidi, di trabrazioni, di cornicioni, romani lasciati lì alla rinfusa, e i pilastri stessi sorgono su rocchi di colonne rovesciate, così da dar l'idea che possano scorrervi sopra come su dei rulli e la grandiosità e le decorazioni dei frammenti stessi sono prova della imponenza e del fasto della crollata costruzione romana.

Il dott. Zannini passò quindi a parlare delle attuali condizioni di Zara, e disse che la posizione politico-geografica della città rende difficile e preoccupante anche la sua condizione economica e morale. Senza una marina propria, senza un sufficente retroterra da cui possa essere approvvigionata, e senza una adeguata possibilità di industrie, già capoluogo di una vasta provincia, abituata alla vita comoda e lucrosa di capitale con molti ed importanti uffici, oggi Zara si domanda di quali risorse potrà disporre nel suo domani. Ora è aiutata da franchigie e da esazioni doganali e fiscali; ma essa preferirebbe di non dover approfittare di queste che le paiono elemosine e vivere una sua vita attiva e produttiva portando il proprio contributo alla Patria di cui è finalmente parte. Tutte le speranze di approfittare della sua posizione geografica per collegare direttamente l'Italia con il centro della Jugoslavia sono cadute; così che una delle maggiori risorse attuali è il comercio dei tabacchi, commercio però che presenta la tentazione corruttrice e i pericoli morali del contrabbando.

E di contro a questo non lieto quadro del suo presente, Zara ha le memorie di uno splendido passato, quando Roma e Venezia ad essa si appoggiavano per navi ed ogni sorta di aiuti nelle loro imprese guerresche e nei loro traffici e da quella essa ritrae oggi nuove forze per isperare nel proprio domani.

L'egregio oratore, seguito attentamente dal numeroso pubblico, ebbe ripetuti calorosi applausi.

Funebri Bertuso

Achille Bertuso, che ieri fu accompagnato all'ultima dimora, era uno di quei moltissimi valorosi che fecero con entusiasmo la guerra di redenzione. Ardente di amor patrio e fervente interventista, salutò con gioia la dichiarazione di guerra.

Prese parte a vari combattimenti e nell'agosto del 1916 — quando fu presa Gorizia — si trovava nelle trincee del S. Martino.

Deciso l'assalto alle trincee nemiche, Achille Bertuso entrò arditamente in una di queste e fece prigioniero un forte manipolo di austriaci; in quella occasione rimase gravemente ferito. Per il suo ardito comportamento si meritò la medaglia di bronzo al valor militare.

Dopo la guerra il Bertuso non fu mai completamente ristabilito in salute e in questi ultimi tempi una malattia vinse completamente la sua forte fibra e lo trasse al sepolcro.

* * *

Ieri mattina, alle ore 10, ebbe luogo l'accompagnamento funebre della lacrimata salma di Achille Bertuso.

Un numerosissimo stuolo di congiunti, amici e compagni di trincea seguì il feretro dalla Corte Giacomelli (ove abitava l'Estinto) fino al Piazzale XXVI Luglio. Il feretro fu trasportato a braccia dalla casa d'abitazione alla Chiesa di San Giacomo.

Dopo le esequie si formò il corteo. Precedeva il carro delle corone, fra le quali si notavano: I figli — Genitori e Fratelli — Colleghi ed Amici — Amici di Treviso — Famiglia Linda — Famiglia Giuseppe Mascarin e Dregani — Calcinoni e Figlio — Famiglia Piva e Tosolini — ed altre.

Seguiva il carro funebre, tirato da 4 cavalli, col feretro avvolto nella bandiera tricolore.

Come diciamo più sopra, numerosissimi erano i cittadini che parteciparono all'accompagnamento. Si notavano: La Associazione Combattenti con bandiera, la rappresentanza della Società Operaia di M. S. con bandiera, rappresentanze della Scuola Complementare, delle Scuole primarie, delle Scuole di Fogliano e del Collegio Arcivescovile.

Il carro funebre era preceduto dal clero officiante.

Subito dietro al carro col feretro veniva il mutilato Botti che portava un cuscino con le decorazioni.

Vi era anche una rappresentanza del Nastro Azzurro col suo presdeinte cav. Mombellardo.

Sul Piazzale XXVI Luglio diedero lo estremo saluto alla salma, il cav. uff. Giovanni Bissattini per gli amici ed il cav. Mombellardo a nome dei Combattenti e dei Decorati.

Alla desolata famiglia dell'Estinto presentiamo i sensi del nostro più sincero rammarico.

* * *

Pure solenni e commoventi riuscirono le estreme onoranze tributate alla salma della compianta signorina Corinna Gottardo, strappata inesorabilmente ai suoi cari nel fiore della vita.

Un lungo corteo di amici di famiglia, tra cui molte signore e signorine, scortò la salma prima alla Chiesa del Carmine e quindi al Cimitero.

Fra le numerose corone inviate quale gentile e dolente omaggio abbiamo notato le seguenti:

Papà e Mamma — Fratello Emilio — Gli Amici del Fratello Emilio — Famiglia Baldino — I Nipoti Maria e Pina — La Famiglia Tabacchi alla buona Corinna — Gli Zii e le Zie all'amara Corinna — Le amiche alla cara Corinna — Il Cognato Ernesto — La Famiglia Modotti alla sua Corinna — Raffaelo Gentilli ed altre di amici e conoscenti.

Alla famiglia addolorata rinnoviamo le nostre condoglianze.

Incidente aviatorio

Martedì sera un aeroplano da ricognizione, pilotato dal tenente Gilli, appartenente al Campo «Bonazzi» di Campoformido, dopo brevi evoluzioni, per un improvviso guasto al motore, cadde da circa 150 metri d'altezza, in Piazza d'Armi.

Il pilota rimase incolume, mentre l'apparecchio ebbe spezzata un'ala, l'elica e guastato fortemente il motore.

Il velivolo, più tardi, fu trasportato con autocarro, al campo di Campoformido.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o cotechino - Contorno.
Sera: Festa.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Cavalleria„ e "Pagliacci„

Nel botteghino del Teatro Sociale è aperta la vendita dei biglietti per le recite straordinarie della «Cavalleria» e «Pagliacci» nella sera di sabato 15. Si annuncia pure una mattinata domenica alle ore 15.30 in onore dei Combattenti del Friuli, alle ore 21 serata di gala in onore di S. E. Cavallero e dei Triumviri reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti.

E' viva poi l'attesa per l'unica rappresentazione della nuova commedia di Sem Benelli «Il vezzo di perle».

CRONACA SPORTIVA

U. L. I. C.

Comitato Provinciale Friulano

(Seduta del giorno 12 maggio 1926)

Presenti i signori: Liuzzi Adolfo, presidente — Guadalupi, Rossi e Furlan, commissari.

GARA PRO FELETTO-TARCENTINA — Visto il reclamo presentato dalla U. S. Tarcentina circa la presunta irregolare posizione di due giocatori del Pro Feletto, si soprassiede all'omologazione della gara del 9 corrente dovendo inquirire in merito.

GARA CHIASIELLIS-G. C. UDINESI — Si omologa il seguente risultato: Chiasiellis batte G. C. Udinesi 3-2.

POSIZIONE GIOCATORI LIBERI — Si invitano tutte le Società affiliate a rivedere scrupolosamente la posizione dei propri giocatori ed a curare che si presentino in campo muniti di regolare tessera con fotografia. I signori Arbitri sono pregati di segnalare sul modulo verde tutte le eventuali infrazioni ed irregolarità constatate nel qual caso faranno disputare le partite sotto personale responsabilità dei dirigenti le Società interessate.

PUNIZIONI — Una domenica effettiva di squalifica al giocatore Tristano di Montegnacco, capitano dell'U. S. Tarcentina, per contegno scorretto verso l'Arbitro.

GARE PER DOMENICA 16 MAGGIO 1926 — Tarcentina - Spilimberghese, su campo che sarà comunicato alle Società interessate — Chiasiellis-Pro Feletto a Chiasiellis alle ore 15, arbitro signor Grinovero — G. C. Udinesi, riposo.

RECLAMO — Circa il reclamo della Juventus Vat, consultate le classifiche ufficiali, si conferma l'ammissione del Pro Feletto in semifinale quale vincitore del girone E.

Il Segretario f° ROSSI — Il Presidente f° LIUZZI

Cronaca giudiziaria

Per una causa di diffamazione svoltasi in Udine

Importante sentenza della Corte di Cassazione

In data 11 agosto 1925 comparivano dinanzi al Pretore di Udine cav. Orsi, attualmente Giudice nel nostro Tribunale, certi Bistoni Caterina e Bistoni Vitale per rispondere del reato di diffamazione, in danno di De Santis Palmira di Udine, avendo a questa contribuito circostanze di indole delicata in presenza di una terza persona.

Il Pretore cav. Orsi assolveva gli imputati del reato loro ascritto, accogliendo in pieno la tesi giuridica svolta dal loro difensore avv. Screcoppi, il quale sosteneva non esistere l'estremo della comunicazione richiesto dall'art. 393 C. P. non potendo la figura del coimputato sdoppiarsi in quella anche della persona estranea. Ricorreva il Procuratore del Re contro la sentenza Pretoriale per violazione della disposizione del Codice Penale ed il dibattimento di appello si svolgeva di fronte al Tribunale di Udine, nella udienza del giorno 24 novembre 1925.

Il difensore avv. Screcoppi ribadiva nuovamente i concetti che aveva ampiamente svolti in sede di prima istanza, mentre la parte civile chiedeva la riforma totale del primo giudicato.

Il Tribunale però, dopo ampia disamina e lunga permanenza in Camera di Consiglio, confermava l'appellata sentenza ritenendo come il Pretore, che il fatto addebitato agli imputati non costituisse l'illecito della diffamazione.

Ricorso nuovamente contro questa sentenza il Procuratore del Re dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione del Regno.

La causa venne discussa alla udienza pubblica del giorno 1 marzo 1926 e la Corte respinse completamente il ricorso del Procuratore del Re, riconfermando il giudizio del Giudice cav. Luigi Orsi.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 12 maggio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.6	752.6	751.3
Pressione al mare	762.5	762.7	762.7
Temperatura	14.8	20.0	16.4
Umidità (0-100)	68	48	60
Vento Direzione	calma	SW	W
Vento Forza		deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	3	2
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 21,2
Temperatura minima: 10,7
Acqua caduta: mm. 0,40

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 765, sulla Russia settentrionale
Pressione minima: 740, sull'Irlanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; cielo prevalentemente sereno; temperatura sopra la normale.

L'Esposizione d'Arte delle Tre Venezie a Padova

L'inaugurazione dell'Esposizione di Arte delle Venezie a Padova è ormai prossima. Essa sembra definitivamente fissata al 23 maggio. Intanto fervono i lavori della Giuria e della Commissione di collocamento.

La Mostra comprenderà circa mille pezzi fra pittura, scultura e tavole architettoniche. Un complesso molto notevole, tenuto presente che è limitata ai soli artisti delle Venezie, che offrirà un quadro magnifico e completo dell'attività artistica nella nostra regione.

Sono quasi ultimati anche i lavori per l'adattamento della sala della Ragione che conterrà l'Esposizione. Tale adattamento è riuscito felice e veramente suggestivo. Il sistema di pareti per il collocamento delle opere d'arte formato da basse pareti di legno e iuta, non impedirà la visione del gigantesco Salone, il più grande del mondo fra i pensili, largo 27 metri e lungo 79, e al di sopra delle pareti rimarrà perfettamente visibile anche il colossale fregio lungo 212 metri che Nicolò dei Miretti ha affrescato sul principio del 1400.

L'Esposizione sarà illuminata con un modernissimo sistema di diffusori elettrici a luce solare, che garantirà luce buona, uniforme e costante a tutte le opere esposte. Anche questo sarà certo un elemento di successo della Mostra, per la sua pratica modernità e per l'effetto singolare che produrrà nell'enorme volta a carena del Salone, alta dal pavimento quasi 27 metri.

Come è noto, intervengono alla Mostra in gruppi organici tutti i più importanti centri artistici della Regione con i migliori nomi di ciascuna città e figureranno anche numerosi i futuristi.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.32.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.
(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 —
(*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 —
(*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a CaCsarsa: ore 10.10.
(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 9.45 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D) — Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»